



DETERMINAZIONE N. 243/2020

Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 2/2019 Comunicazione e Invito riguardanti la Segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 2/2019, prot. n. 55 del 03/01/2019.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'AgID), 21 (Organi e statuto), 22 (Suppressione di DigitPA e dell'AgID per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (AgID) nonché l'articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l'AgID, l'ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'AgID;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'AgID", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante "Approvazione del regolamento di organizzazione per l'AgID";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con il quale l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'AgID, con decorrenza 20 gennaio 2020;

VISTA la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvale del personale in servizio presso l'ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno

supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire al medesimo elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

VISTO l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove, tra l'altro, si prevede che, *“al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127”*;

VISTA la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

VISTA la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 2/2019 del 02 gennaio 2019 acquisita al prot. AgID con n.55 del 03/01/2019, relativa alla tematica identità digitale con la quale il segnalante ha rappresentato l'impossibilità di accedere tramite il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) all'area riservata di riscossione Sicilia s.p.a. per visualizzare la situazione debitoria dei cittadini;

ESAMINATA la Trattazione n. 2/2019, predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale, relativa all'istruttoria del caso sopra segnalato. In particolare, si è provveduto, con nota prot.n.12279 del 20/09/2019 e successivi solleciti con note prot.n.1310 del 31/01/2020 e prot.n.3425 del 19/03/2020 a richiedere informazioni al Responsabile per la Transizione al Digitale della Regione Siciliana (senza ottenere alcun riscontro) e con nota prot.n.3450 del 19/03/2020 la predetta richiesta di elementi è stata inoltrata anche alla Direzione Generale di Riscossione Sicilia s.p.a. Quest'ultima società citata ha fornito riscontro con nota acquisita al prot. AgID n. 4182 del 03/04/2020 rappresentando che: *“con riferimento alla nota prot. n. 5367 del 19/03/2020, di pari oggetto, ed alla precedente in essa richiamata, si rappresenta che questa Società, nel riconoscere la funzione svolta dal Sistema Pubblico per l'Identità Digitale, ha in passato effettuato uno studio di fattibilità finalizzato all'attivazione delle procedure per l'accreditamento presso l'Agenzia per l'Italia Digitale. All'epoca, in considerazione della onerosità da sostenere, si era ritenuto opportuno rinviarne l'attivazione ad un momento successivo. In atto, considerata l'importanza assunta dall'accesso a detto sistema e la capillare diffusione presso le pubbliche amministrazioni, si ritiene non più procrastinabile tale attività. Si comunica, pertanto, che questa Società provvederà entro breve termine ad*

avviare il progetto per l'accreditamento di Riscossione Sicilia al Sistema Pubblico per l'Identità Digitale presso l'Agenzia per l'Italia Digitale".

Le risultanze istruttorie hanno confermato la fondatezza della segnalazione in quanto a tutt'oggi la Società incaricata del servizio riscossione della Regione Siciliana non ha ancora provveduto ad avviare la procedura di accreditamento per aderire a SPID ai sensi dell'art.64 del CAD, con conseguente proposta di formulare un Invito all'Amministrazione a porre rimedio a quanto segnalato;

ESAMINATO l'Invito predisposto dal Difensore civico per il digitale, che approva la richiamata Trattazione n.2/2019 ritenendo fondata la Segnalazione in questione, con comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con invito all'Ente segnalato a porre tempestivamente rimedio a quanto rappresentato, dandone comunicazione al Segnalante

DETERMINA

- 1) di approvare dette Trattazione n. 2/2019, Invito e comunicazione al segnalante che allegati alla presente ne formano parte integrante;
- 2) di autorizzare la pubblicazione dello stesso invito nella apposita Area del sito Internet dell'Agenzia.



Segnalazione n.2/2019 - Trattazione

Oggetto: Amministrazione segnalata Regione Sicilia - Qualificazione tematica: Identità digitale - Protocollo n. 55 del 03/01/2019.

Il Segnalante espone la seguente questione:

“SPID non è stato implementato come modalità di accesso all’area riservata di riscossione Sicilia s.p.a. che è indispensabile per visualizzare la situazione debitoria dei cittadini”.

Da quanto rappresentato dal Segnalante risulta che lo stesso ha rilevato l’impossibilità di accedere ai servizi on line erogati dall’amministrazione segnalata identificandosi tramite il sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese (SPID).

Al riguardo si osserva che la segnalazione sembrerebbe far supporre il mancato rispetto della disposizione di cui all’articolo 64 (*“Sistema pubblico per la gestione delle identità digitali e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”*) del vigente decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, *“Codice dell’Amministrazione digitale”* (di seguito CAD). In particolare, risulterebbe violata la disposizione di cui al comma 2-quater del suddetto articolo, secondo cui *“L’accesso ai servizi in rete erogati dalle pubbliche amministrazioni che richiedono identificazione informatica avviene tramite SPID [...]”*.

Da un esame preliminare la Segnalazione risulta ricevibile.

Al fine di accertare l’effettiva sussistenza di una violazione della suddetta norma, si è svolta un’istruttoria effettuando in due fasi una ricognizione della situazione complessiva.

Entrando nel sito della Regione Sicilia dedicato al servizio riscossione si è appurato che l’unica modalità di accesso per visualizzare la propria situazione debitoria avviene mediante registrazione con username e password mentre il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) non risulta menzionato quale strumento utilizzabile per identificarsi ed accedere al predetto servizio on line.

Successivamente, è stata effettuata una richiesta d’informazioni, con e - mail del 13 febbraio 2019, ai competenti uffici dell’Agenzia, nello specifico appartenenti *“all’ Area Architettura, standard e infrastrutture – Servizio Accreditamento”* volta a verificare se, per lo specifico servizio on line in

esame, la Regione Sicilia avesse recentemente assunto iniziative rispetto all'implementazione di SPID e la risposta ottenuta è stata in senso negativo.

Per una valutazione complessiva della situazione si è quindi provveduto, con nota prot.n.12279 del 20/09/2019 e successivi solleciti con note prot.n.1310 del 31/01/2020 e prot.n.3425 del 19/03/2020 a richiedere informazioni al Responsabile per la Transizione al Digitale della Regione Siciliana (senza ottenere alcun riscontro) e con nota prot.n.3450 del 19/03/2020 la predetta richiesta di elementi è stata inoltrata anche alla Direzione Generale di Riscossione Sicilia s.p.a.

Quest'ultima società citata ha fornito riscontro con nota acquisita al prot. AgID n. 4182 del 03/04/2020 rappresentando che: *“con riferimento alla nota prot. n. 5367 del 19/03/2020, di pari oggetto, ed alla precedente in essa richiamata, si rappresenta che questa Società, nel riconoscere la funzione svolta dal Sistema Pubblico per l'Identità Digitale, ha in passato effettuato uno studio di fattibilità finalizzato all'attivazione delle procedure per l'accreditamento presso l'Agenzia per l'Italia Digitale. All'epoca, in considerazione della onerosità da sostenere, si era ritenuto opportuno rinviare l'attivazione ad un momento successivo. In atto, considerata l'importanza assunta dall'accesso a detto sistema e la capillare diffusione presso le pubbliche amministrazioni, si ritiene non più procrastinabile tale attività. Si comunica, pertanto, che questa Società provvederà entro breve termine ad avviare il progetto per l'accreditamento di Riscossione Sicilia al Sistema Pubblico per l'Identità Digitale presso l'Agenzia per l'Italia Digitale”.*

In conclusione, poiché le risultanze istruttorie confermano la fondatezza della segnalazione in quanto Riscossione Sicilia s.p.a. non ha ancora provveduto ad avviare la procedura di accreditamento per aderire a SPID ai sensi dell'art.64 del CAD, si propone al Difensore civico per il digitale, previa comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e qualora nulla osti, di valutare l'adozione di un provvedimento che inviti la predetta società ad adottare le iniziative necessarie all'accreditamento al sistema SPID, al fine di favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, dandone conferma alla scrivente Agenzia.

09 aprile 2020

Maria Antonietta Ventriglia



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Oggetto: Invito relativo alla Segnalazione n. 2/2019 – Amministrazione segnalata: Regione Siciliana - Qualificazione tematica: Identità digitale - Protocollo n. 55 del 03/01/2019.

Come è noto l'art. 17, co. 1-*quater*, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) prevede: *“È istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione”*. La determinazione AgID n. 15/2018 del 26/01/2018 ha stabilito che, in attuazione del richiamato art. 17, co. 1-*quater* del C.A.D., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del Difensore civico per il digitale.

Con segnalazione pervenuta ad AgID il 02/01/2019, acquisita al protocollo con n. 55 del 03/01/2019, si evidenzia il mancato rispetto della normativa prevista dall'art.64 del CAD *“Sistema pubblico per la gestione delle identità digitali e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”*.

A seguito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici dell'Agenzia e delle relative risultanze conclusive, si è effettivamente riscontrato che Riscossione Sicilia s.p.a. non ha ancora attivato le procedure per aderire al Sistema pubblico di Identità Digitale (SPID) ai sensi dell'art.64 del CAD.

Si ritiene, pertanto, fondata la richiamata Segnalazione e si invita Codesto Ente a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni, affinché si proceda ad attivare la procedura prevista per l'accreditamento al sistema SPID al fine di favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, dandone conferma alla scrivente Agenzia.

Si rappresenta che, in caso di mancato riscontro, il presente Invito è da considerare anche quale Segnalazione dell'inadempienza all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari di codesto Ente, ai sensi del sopra citato art. 17, co. 1-quater del C.A.D.

Cordiali saluti

Massimo Macchia



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

OGGETTO: Segnalazione n. 2/2019 – Amministrazione segnalata: Regione Siciliana - Qualificazione tematica: Identità digitale - Protocollo n. 55 del 03/01/2019.

Gent.mo Segnalante,

è stata valutata la Sua segnalazione che riporta la seguente questione: *“SPID non è stato implementato come modalità di accesso all’area riservata di riscossione Sicilia s.p.a. che è indispensabile per visualizzare la situazione debitoria dei cittadini”*.

Si informa che questo Ufficio, a seguito dell’istruttoria effettuata, ha ritenuto fondata la sua segnalazione ed ha pertanto provveduto ad invitare Riscossione Sicilia s.p.a. a porre rimedio tempestivamente a quanto riscontrato.

Pertanto il predetto Ente è stato invitato a porre in essere le iniziative necessarie ad attivare la procedura prevista per l’accreditamento al sistema SPID, al fine di favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l’accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese.

Cordiali saluti

Massimo Macchia